

# **Le notti proibite del centro di Roma**

**[La data originale di pubblicazione del presente articolo è precedente a quella attuale - © Centro Studi Pino Rauti - Tutti i diritti riservati]**

Si è costituito il Comitato residenti del centro di Roma. ecco come descrive la situazione:

Per i residenti come me, dalle 22 in poi, vige una sorta di coprifuoco ufficioso, mai ufficiale, che colpisce tutti i suoi abitanti; verso quell'ora, infatti, Campo de' Fiori e Trastevere, con tutte le loro vie e vicoli annessi, sono territorio di orde di ragazzi (che vanno dai 17 ai 25 anni e più) che scorrazzano, disturbano, distruggono, sporcano e aggrediscono indisturbati il centro e i suoi sfortunati avventori. In sostanza, questi due rioni diventano "terra di nessuno".

Queste orde, appunto, prendono, ad una certa ora della sera e per sei giorni alla settimana, pieno possesso del "territorio" e si comportano come se ne fossero i padroni incontrastati. I gruppi più numerosi, poi, se ne vanno in giro come fossero delle vere e proprie gang di delinquenti a distruggere macchine, orinare dappertutto e, quando gli gira male, a menare qualche malcapitato.

Ieri notte è toccato a me: verso l'una della sera, un gruppo di non ben identificati ragazzini ha rotto una finestra di casa mia lanciando un sasso di più di 10 cm di lunghezza. Un gesto pericoloso commesso senza alcun motivo.

Ora, non sto qui a sottolineare la diffusa ignoranza alla quale la nostra città è sempre più soggetta, né il disorientamento e l'idiozia che caratterizza i più giovani, ma vorrei mettere in luce la drammatica situazione d'emergenza che tiene in ostaggio tutti i residenti, ed anche i commercianti, del Centro Storico.

Non ci sono controlli; non c'è prevenzione, ma solo (poca) deterrenza; c'è un'indifferenza sistematica delle amministrazioni municipale e comunale; l'impossibilità delle forze dell'ordine di agire di conseguenza; la continua mancanza di fondi (chissà poi com'è, visto che continuiamo a pagare tasse sempre più alte) che si risolve in disservizi e disagi.

(firma a nome del Comitato, Stefano Minutillo Turtur)